



Orizzonti opachi

di Maria Paola Maccioni

Un manto candido d'inverno
poggia le sue dita
lungo le trasparenze dell'esistenza.
Si affaccia un mondo
fiorito
di emozioni sbiadite,
racconti di altre vite che attraversano
la scia coscienziosa
della nostra assenza.
É la trasparenza che ci vede lontani.
Così,
separati da un vetro, un futuro è passato
tra il tetro e l'ardito.
A mio discapito,
ignaro
culla il presente tuo,
calmo.
Muto.

Maria Paola Maccioni è una giovane professoressa di Lingue e Letterature Straniere. Si laurea con una Tesi intitolata "Percorsi autobiografici", nella quale sono analizzate tematiche relative alla scrittura femminile nel Novecento. La sua passione è rappresentata dall'amore per la letteratura, con particolare attenzione alla scrittura di genere e alla poesia. Ha pubblicato, con la Narcissus.me, il suo primo e-book intitolato *Incostanti riflessi poetici* (2013), una raccolta di poesie in cui sono rappresentati vari aspetti della natura umana e della "fugacità" inesorabile del tempo.

rebeccawest@libero.it